

La Eolo Kometa all'esordio 2022: Albanese e Lonardi i più attesi a Valencia

Pubblicato: Venerdì 21 Gennaio 2022



È già il **momento di fare sul serio per la Eolo-Kometa** e per le altre formazioni del ciclismo professionistico: i tempi in cui il calendario agonistico iniziava verso fine febbraio sono ormai passati e, anche in Europa, **fin da gennaio è tempo di stringere le scarpette e sfidarsi** per i primi traguardi ufficiali a partire da quello di Valencia.

E così, **domenica 23**, la squadra basata nel Varesotto dovrà essere pronta a dare battaglia sulle **strade della Clàssica Valencia 1969**, gara in linea di **175 chilometri** che scatta da La Nucia in provincia di Alicante (vicino a Benidorm, dove Bugno vinse l'iride) e arriva proprio nella città spagnola, a pochi passi dalla costa sulla quale i corridori diretta da Ivan Basso si sono allenati in quest'ultimo periodo.

La prova spagnola sarà fondamentalmente **destinata a un arrivo in volata**, anche se nella prima metà di gara **non mancano due asperità** (il Tarbena-Coll de Rates e l'Alto de Barx) che affaticheranno i corridori, non ancora in piena forma in questo periodo dell'anno. Poi però la strada sarà pressoché **pianeggiante negli ultimi 75-80 chilometri** e a quel punto andrà valutata la condizione delle ruote più veloci, in vista di un probabile sprint finale.



Per questa ragione, **in casa Eolo il primo nome** da tenere presente è sicuramente **quello di Giovanni Lonardi (nella foto)**, uno dei nuovi acquisti del 2022: il corridore di Verona, 25 anni e tre successi tra i “pro”, è il velocista designato del team in maglia azzurra. E al suo fianco **avrà anche l’esperto Mirco Maestri**, altro volto nuovo ed ex compagno di Lonardi nella Bardiani, in grado di spianare la strada prima dell’arrivo.

Tra i convocati della Eolo-Kometa **spicca però anche Vincenzo Albanese, una delle principali punte della squadra**. Il corridore salernitano può dire la sua anche allo sprint ed è l’uomo più rappresentativo (visti i risultati 2021) tra quelli in gara con il team italiano. «È **importante iniziare bene**, per tutto ciò che significa dopo aver lavorato duramente durante l’inverno – spiega “Alba” – Siamo pronti a fare bene e sono sicuro che la squadra darà tutto. Io credo di avere **l’esperienza per gestire la gara nei momenti più delicati**, per aspettare il momento e giocare le nostre carte vincenti quando arriva l’occasione».

Tra gli otto partecipanti della Eolo alla Classica Valencia 1969 ci sono anche gli spagnoli **Sergio Garcia** e **Diego Pablo Sevilla**, l’ungherese **Marton Dina**, il portoghese **Daniel Viegas** e l’italiano **Davide Bais**, specialista nell’entrare nelle fughe da lontano. Lo scorso anno la Eolo-Kometa tenne cucita la corsa con altre formazioni e ottenne un **discreto sesto posto con Pacioni** (vinse il francese Manzin della Total Direct) in quella che fu la prima gara assoluta del team varesotto.

Sulle strade valenciane **non saranno al via formazioni del World Tour**, e questa è una buona notizia sia per la Eolo sia per le concorrenti, ma proprio questa situazione può aprire la corsa a numerose soluzioni. Insieme ad Albanese e soci c’è un’altra attesa squadra italiana, **la Bardiani-Csf-Faizane con Visconti, Modolo e Fiorelli**. E poi i team **Professional spagnoli** (Euskaltel, Kern Pharma, Caja Rural, Burgos-BH) e **francesi** (Total Energies, Arkea-Samsic) ad innalzare il livello. La sfida è lanciata, e attenzione anche a un meteo che **si annuncia nuvoloso e con un po’ di pioggia**, altra variabile di cui tenere conto.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it